Scritto da Red.
Giovedì 22 Settembre 2016 15:16



AVELLINO – «L'Alto Calore Servizi deve trasformarsi in municipalizzata speciale. Nessuna gara e nessuna fusione con GeSeSa. Questi “magheggi” – dichiara attraverso una nota diffusa alla stampa Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S – hanno un solo scopo: quello di svendere il servizio di gestione dell'acqua ai privati, meglio se multinazionali, meglio se si chiamano Gdf Suez. Svendita permessa dalla legge regionale 15/2015 fatta dal Pd che cancella definitivamente il risultato del referendum 2011 che voleva la gestione pubblica del servizio idrico. La svendita ai privati porterà aumento delle tariffe e tagli al personale, così come la fusione. Con buona pace dei sindacati. È chiaro come l'acqua limpida delle nostre fonti che l'attuale management dell'Alto Calore Servizi s.p.a. dovrebbe dimettersi in massa per gestione disastrosa, coinvolgimento in vicende giudiziarie e, quantomeno, inopportunità di certe relazioni che fanno pensare al conflitto d'interessi.

Infatti ecco chi sono i soggetti che si stanno interessando alla fusione con GeSeSa:

Raffaello De Stefano presidente e amm.re delegato di Alto Calore Servizi s.p.a. Già rinviato a giudizio con accuse di peculato; voci di corridoio (le più maligne alle quali non vogliamo certo credere) dicono che se porterà a termine la fusione con GeSeSa, oltre ad un incarico prestigioso, riceverà 3 milioni di euro per sanare le vicende giudiziarie nelle quali potrebbe essere coinvolto nel prossimo futuro;

Giovanni Colucci, presidente Ato (ex sindaco di Mugnano del Cardinale), tra il suo Comune e quelli limitrofi oltre 10 ragazzi con progetto Garanzia Giovani sono entrati in Alto Calore Servizi; inoltre il figlio di professione avvocato riceve incarichi dal presidente di Alto Calore Servizi cioè il De Stefano di cui sopra.

Francesco Gallo, di origine salernitana, direttore amministrativo finanziario di Alto Calore Servizi, attualmente dirigente, potrebbe essere nominato direttore generale con 15.000 euro mensili circa in caso di nomina. Carica che attualmente De Stefano ha avocato a sé. Tale Gallo è corresponsabile dello stato disastroso dei bilanci dell'ente. Per giudicare basta controllarli.

Oreste Montano, ex direttore generale di Alto Calore Servizi s.p.a., già noto alle autorità giudiziarie per essere stato arrestato e aver patteggiato una condanna ad un anno e sei mesi nell'anno 1992, da quando Colucci è commissario Ato espleta l'attività di consulente; attualmente la figlia è stata assunta in GeSeSa con contratto ad un anno e si occupa di morosità (guarda caso si il sig. Montano preme per la fusione tra Alto Calore e GeSeSa); inoltre il figlio Carmine risulta già nei nominativi del personale dell'Ato Calore Irpino e forse a breve passerà nelle file del personale della Regione Campania come dirigente grazie alla legge 15 del 2015.

Avendo descritto la situazione credo che sia deduzione comune che questa gente non sia esattamente la più adatta (volendo usare un eufemismo) a mettere le mani sulla nostra acqua. Chissà come mai il ministero del Lavoro non risponde ancora alla nostra interrogazione sull'improprio (clientelare?) utilizzo di Garanzia Giovani in Alto Calore».